

## **RIMANENZE DI MAGAZZINO**

**Valori economici che riguardano processi produttivi non ancora conclusi alla fine del periodo amministrativo che vengono rinviati all'esercizio successivo.**

**Materie → acquistate per essere utilizzate nei processi produttivi → realizzo indiretto.**

**Merci → acquistate per essere rivendute senza trasformazione fisico-tecnica → realizzo diretto.**

**Prodotti → beni realizzati dall'impresa destinati alla vendita → realizzo diretto.**

## **VALUTAZIONE RIMANENZE** **(art. 2426 e OIC 13)**

**Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra costo (di acquisto o di produzione) e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato → principio della prudenza.**

***Costo di acquisto:* comprende il costo dei beni + gli oneri accessori (trasporti, imballi, assicurazioni, dazi doganali, ecc.) (-) sconti commerciali.**

***Costo di produzione:* costi diretti (materie, MOD) + una quota ragionevole (normale) delle spese generali industriali (es. MOI, ammortamenti). Sono esclusi i costi di natura eccezionale, i costi generali, amministrativi, di distribuzione e generalmente gli oneri finanziari.**

**N.B. Gli oneri finanziari possono essere capitalizzati solo per beni che richiedono un periodo di produzione significativo (ad es., per la maturazione o l'invecchiamento).**

**Il minor valore desumibile dall'andamento del mercato non può essere mantenuto se vengono meno le ragioni che hanno portato alla svalutazione.**

**Per i beni fungibili è possibile adottare i criteri di rotazione convenzionali del LIFO, FIFO e costo medio ponderato.**

**Se il valore delle rimanenze ottenuto con tali criteri differisce in misura apprezzabile dai costi correnti, la differenza deve essere indicata per categoria di beni nella nota integrativa.**

**In base all'ìOIC 13 le materie prime, sussidiarie e di consumo possono essere iscritte nell'attivo ad un valore costante se:**

- si rinnovano costantemente;**
- hanno scarsa importanza sul'attivo del bilancio;**
- non vi sono variazioni sensibili nella loro entità, valore e composizione.**

## **CALCOLO COSTO DI PRODUZIONE**

**COSTI DIRETTI (materie prime, MOD): 750,00**

**SPESE GENERALI (amm.ti - forza motrice -  
INDUSTRIALI lavoro indiretto): 6.000,00**

**ore annue effettive attività impianti: 1.600**

**ore annue normali attività impianti: 2.000**

**ore utilizzo impianti beni in rimanenza: 50**

**coefficiente riparto:  $6.000,00/2.000 = 3,00$**

**quota normale costi indiretti industriali:**

$$3,00 \times 50 = 150,00$$

**costo di produz.:  $750,00 + 150,00 = 900,00$**

**Se si considerano le ore effettive di  
produzione:**

**coefficiente riparto:  $6.000,00/1.600 = 3,75$**

**quota costi indiretti industriali:**

$$3,75 \times 50 = 187,50$$

**costo di produz.:  $750,00 + 187,50 = 937,50$**

## ***Metodi di determinazione dei costi:***

**costo specifico;**

**costo medio ponderato;**

**LIFO (last in first out - ultimo entrato, primo uscito) → astrattamente i beni entrati per ultimi in magazzino sono i primi ad uscire (per la vendita o l'utilizzo). Pertanto le rimanenze sono valutate ai costi più remoti.**

**FIFO (first in first out - primo entrato, primo uscito) → astrattamente i beni entrati per primi in magazzino sono i primi ad uscire (per la vendita o l'utilizzo). Pertanto le rimanenze sono valutate ai costi più recenti.**

## **VALORE DI MERCATO**

**Per prodotti finiti e merci il valore di realizzazione è dato dal prezzo di vendita nel corso della normale gestione (-) spese dirette di vendita.**

**Per prodotti in corso di lavorazione il valore di realizzazione è dato dal prezzo di vend. prod. fin., (-) costi di completamento (-) spese dirette di vendita**

**Per le materie prime la migliore stima disponibile del valore di realizzazione può essere rappresentata dal costo di sostituzione.**

***Costo di sostituzione:* costo con il quale in normali condizioni di gestione la materia può essere riacquistata.**

**N.B. Le materie non sono oggetto di svalutazione se ci si attende che il loro costo può essere recuperato con la vendita dei prodotti finiti nei quali saranno incorporate.**

## **VARIAZIONI DELLE RIMANENZE**

### **(art. 92 TUIR)**

**I beni in rimanenza sono raggruppati per classi omogenee per natura e per valore.**

**La valutazione può essere effettuata al costo specifico, al LIFO a scatti, varianti LIFO, FIFO, costo medio ponderato (C.M.P.).**

**In caso di utilizzo in bilancio di metodi diversi dai precedenti, il valore è accoglibile fiscalmente se non risulta minore del LIFO a scatti.**

**Se minore → variazione in aumento in dichiarazione dei redditi per portare il valore al LIFO a scatti.**

**Se il valore unitario dei beni ottenuto applicando i metodi ammessi risulta superiore al valore normale medio dell'ultimo mese, si può valutare la giacenza al valore normale.**

## LIFO A SCATTI ANNUALE

R.F. anno 1 → q. 50

Acquisti anno 1	Costo
q. 80 × 600,00	48.000,00
q. 70 × 700,00	49.000,00
<u>q. 150 × 750,00</u>	<u>112.500,00</u>
q. 300	209.500,00

C..M.P. anno 1 =  $209.500/300 = 698,33$

R.F. anno 1 = q. 50 a 698,33

50 a 698,33

Se R.F. anno 2 = q. 80

30 a C.M.P. anno 2

Se R.F. anno 3 = q. 100

q. 50 a 698,33

q. 30 a C.M.P. anno 2

q. 20 a C.M.P. anno 3

Se R.F. anno 4 = q. 60

q. 50 a 698,33

q. 10 a C.M.P. anno 2